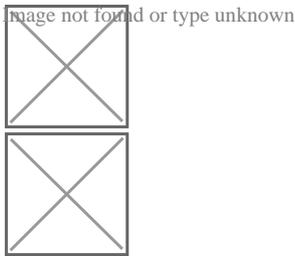


Flashes e dediche – 1.11 – La Zanzara di Gianmaria Giannetti

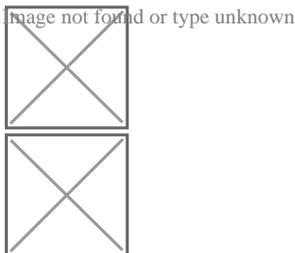
Descrizione

“Zanzara meno tennis” di Gianmaria Giannetti, è uscito circa un anno fa per la mitica Pietre Vive edizioni del great Antonio Lillo. Questo libro si pone in una atemporalità per la particolare impostazione visiva e di scrittura. Giannetti è un artista che si colloca, anzi che non si colloca tra la pittura e la sperimentazione linguistica. La sua “zanzara”, un piccolo gioiello, procede per scatti, sincopi, pungendo soprattutto per lo spazio/tempo in cui vola. I legami con il mondo degli anni geigeriani è evidente, ma non come forma di omaggio bensì proprio come forma stilistica che, per sé, assume connotati propri ed un’impronta identitaria unica. Recuperare Beltrametti, Spatola e altri (anche Porta e Costa a mio avviso) è coraggioso, soprattutto quando dimostri di aver assimilato interiormente il tutto, allo scopo di produrre un lavoro non epigonico, ma usando una voce timbrica personale e vibrante. Ecco perché il ronzio ti accompagnerà in ogni stanza della casa.



(6/06/2012 , 02:19)

(e ancora la zanzara) senza tennis; Z è T;
o tigre tigre Stolz vecchio cane lupo che silenzio;
rosso rosso, azzurro azzurro, nero nero
quindi ancora in cima alla,
sono stato io, gli amici ti deludono, e tu
senza dire la verità; decido di omettere
non la materia e/o,
io decido di voler bene, mi dispiace,
ma siamo tutti soli, verrai a trovarmi,
quanti figli hai? triste morire senza figli
bianco, bianco: sai;



(17/02/2016)

e, ho sempre voluto scrivere una poesia il 17 febbraio 2016;
ma oggi proprio oggi non ci riesco perch  sono miliardario e anche senza
una lira e lunedì prossimo arriver  una cucina nuova Ikea perch 
non si vendono i palazzi gli hangar e io, a me, non mi va pi  di fare delle
mostre solo per avere due cene in pi  alla taverna verde
e ascolto ancora i Kraftwerk e dico lâ eterno riposo
cos  perch  mio figlio non lo conosce e piange e al torneo di tennis ci vado
senza peso anche se io sono il pi  intelligente dei giocatori di tennis
ma bevo vino e birra e fumo e litigo e non vorrei pi  parlare
con nessuno perch    cos  facile ed io sono triste quando mi sveglio
al mattino perch  vorrei volare almeno (dal balcone) ma non ci riesco
e poi Lacan o tra i palazzi mi nascondo e in un bar oggi pomeriggio due
uomini parlavano di come bisogna calcolare lâ Iva ma non hanno mai letto Celine:
  evidente. ed E.   uno scrittore di merda, e Aldo Nove mi pare troppo furbo
per essere un mio amico o, e, perch  in realt  , in Italia forse solo F. F. scrive
e io sono il migliore portiere del mondo, qualcuno dice che la casa   il progetto
di tutta una vita e io ti dico che la vita   il passaggio senza progetto di un
risultato eterno non misurabile e non temporalizzabile
o forse la vita   solo un paesaggio, a volte c   il sole a volte la tempesta;
ma il sole non esiste e la tempesta   solo il sublime di Kant.

Categoria

1. Flashes e Dediche

Data di creazione

Marzo 8, 2021

Autore

giulio